

Il bilancio partecipativo come strumento di buona governance e anticorruzione: i casi di Porto Alegre e Casamarciano

Il bilancio è al centro degli sforzi per migliorare la governance e la responsabilità in tutti i paesi. Il Parlamento può dare un importante contributo ampliando il suo ruolo di supervisione durante tutto il ciclo di bilancio.

Cheam Yeap, presidente della Commissione per la Revisione Economica, Finanziaria, Bancaria e Statale della Cambogia alla Conferenza della Banca Mondiale "Budget oversight through good governance", Phnom Penh, 4 marzo 2013

Sull'onda del successo del bilancio partecipativo di Porto Alegre, capitale dello Stato federale di Rio Grande do Sul in Brasile, supportate da un crescente consensus della comunità internazionale, un numero considerevole di amministrazioni nel mondo hanno implementato nuove forme non finanziarie di rendicontazione di bilancio. In ragione dell'incremento in fiducia di cui si fa foriera tra le diverse sfere sociali coinvolte, il bilancio partecipativo (BP) è stato riconosciuto come un prezioso strumento di buona governance e di anticorruzione, nel quadro di un più ampio scenario di governance democratica preposta alla valorizzazione dei beni comuni. In tal senso, diventa significativa la pur giovane esperienza del Bilancio Partecipativo dell'amministrazione del Comune di Casamarciano. La cittadina, afferente all'area metropolitana di Napoli, ha adottato nel 2012 il Bilancio Partecipativo, diventando una delle prime amministrazioni ad inserire questo nuovo strumento di sviluppo economico a livello nazionale.

Lo scenario internazionale e l'*Orçamento Participativo* di Porto Alegre

Il concetto di governance come fattore immateriale di sviluppo è oggetto di una crescente attenzione da parte delle organizzazioni internazionali. ONU, OCSE, Banca Mondiale e World Bank Institute hanno indicato l'anticorruzione, la trasparenza e la democrazia partecipativa come obiettivi principali per migliorare gli indicatori di governance pubblica. Va aggiunto che l'incremento di partecipazione della cittadinanza è stato designato dal Rapporto delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Umano e dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio come uno dei pilastri necessari per lo sviluppo sostenibile (UNHCR, 2013; MDG). Studi del Progetto Regionale sulla Governance Locale dell'America Latina portato avanti dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) indicano la governance come necessaria per l'efficacia del governo e la partecipazione

come risultato del consenso per mezzo di processi democratici. In questo contesto, il bilancio partecipativo è stato individuato come strumento prioritario di partecipazione democratica, in grado di coinvolgere la totalità della popolazione nel processo decisionale di una percentuale del budget locale.

Consentendo la condivisione di una porzione della spesa pubblica, il BP punta a raggiungere i seguenti obiettivi di governance:

- aumentare la trasparenza della politica fiscale e della gestione della spesa pubblica;
- ridurre episodi di corruzione;
- massimizzare la partecipazione al processo politico attraverso il miglioramento della responsabilità pubblica e della fiducia dell'elettorato (WB 2013).

In aggiunta a questo, il BP si identifica come strumento concreto per creare i presupposti per una buona governance in termini di urbanistica e di amministrazione socio-economica (MDG; Un-Habitat, 2004 e 2012). Malgrado il fatto che non esista un'unica forma di BP, è possibile standardizzare il processo di elaborazione dello strumento in tre fasi:

- *informazione*: in cui la popolazione viene a conoscenza del flusso gestionale;
- *consultazione*: caratterizzato da incontri pubblici in cui le parti si confrontano, seguiti dalle negoziazioni e dalla costruzione del consensus tra le parti;
- *istituzionalizzazione*: durante la quale avvengono le votazioni e si illustra l'impiego degli investimenti.

È utile soffermarsi su un dato: il successo di Porto Alegre ha portato una serie di amministrazioni ad adottare il bilancio partecipativo. Secondo stime diffuse dal Comune di Porto Alegre, in Brasile il BP coinvolge 140 amministrazioni su 5571, il 2,5% del Brasile (Prefeitura de Porto Alegre 2014). In Italia, nonostante l'esiguità del fenomeno, il BP è stato, tra gli altri risultati, propedeutico all'innesto di ulteriori bilanci